

L'Amministrazione comunale dichiara guerra alle zanzare

Il Comune richiede l'intervento dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente e stanzia 1.500 euro

SAN GERMANO - Nelle sere d'estate, dalle 21 alle 23,30 circa, il paese è sottoposto a un particolare coprifuoco: la minaccia di subire un assalto da parte delle zanzare è tale che in quel lasso di tempo, particolarmente propizio per le punture, «ben pochi escono in strada, con la conseguenza che anche il commercio locale ne risente» come spiega il sindaco di San Germano Michela Rosetta.



A questa problematica il Comune ha quindi cercato di reagire richiedendo l'intervento degli esperti dell'Ipla, l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente che per conto della Regione porta avanti un "progetto di lotta" contro le zanzare. Nonostante il vercellese sia notoriamente uno dei territori più vocati a ospitare questi insetti, lo scorso anno i Comuni di Ver-

celli e Santhià sono stati gli unici della zona a essere coinvolti.

Da quest'anno però le cose potrebbero cambiare, almeno secondo l'auspicio del sindaco Rosetta: «L'Ipla ci ha inviato il modulo per richiedere di entrare nel programma di lotta e noi abbiamo aderito,

come noto è predisposta alla diffusione delle zanzare, e gli effetti si ripercuotono anche sulla salute di chi vi abita».

Il riferimento non è solo alle complicazioni che possono derivare dalle punture delle specie più agguerrite (come la zanzara tigre, insediata a Vercelli sin dal

2009) ma soprattutto ai virus che questi insetti possono veicolare: la febbre del West Nile, sottolinea Rosetta, l'anno scorso ha contagiato in provincia di Vercelli cinque persone, su un totale di 24 casi accertati in Piemonte.

Per questo occorre fare di più: «Lo Stato dovrebbe riconoscere questa problematica - prosegue Rosetta - la nostra è a tutti gli effetti una zona svantaggiata: come i centri di alta montagna, ad esempio, dovrebbe ricevere un contributo. Anche per questo ho cercato di coinvolgere altri sindaci dei paesi della zona, invitandoli a fare fronte comune».

Gli interventi a contrasto delle zanzare dovrebbero iniziare con l'arrivo dei primi caldi. «Non ci aspettiamo di debellarle del tutto, ma almeno di stare meglio» com-

menta il sindaco di San Germano.

Sul sito dell'Ipla si legge che il progetto di lotta, in una particolare zona, si divide in due fasi: inizialmente viene svolto uno studio per individuare le specie di zanzare presenti e i siti in cui si sviluppano; successivamente si attuano interventi contro le larve e, se necessario, anche sugli esemplari adulti. In generale si cerca di prediligere prodotti biologici, in modo da ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente, ma allo stesso modo si punta anche sulla prevenzione: attraverso una campagna informativa, gli esperti si occupano di sensibilizzare i cittadini e in particolare le attività commerciali che possono contribuire a contrastare la diffusione delle zanzare.

a.ce

menta il sindaco di San Germano.

Sul sito dell'Ipla si legge che il progetto di lotta, in una particolare zona, si divide in due fasi: inizialmente viene svolto uno studio per individuare le specie di zanzare presenti e i siti in cui si sviluppano; successivamente si attuano interventi contro le larve e, se necessario, anche sugli esemplari adulti. In generale si cerca di prediligere prodotti biologici, in modo da ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente, ma allo stesso modo si punta anche sulla prevenzione: attraverso una campagna informativa, gli esperti si occupano di sensibilizzare i cittadini e in particolare le attività commerciali che possono contribuire a contrastare la diffusione delle zanzare.

a.ce

